

Bilancio Consolidato GF GROUP

(dati in €)	30-giu-2016 *	30-giu-2016	31-12-2015
<u>STATO PATRIMONIALE ATTIVO</u>			
<u>A. CREDITI vs. SOCI</u>	-	-	-
<u>B. IMMOBILIZZAZIONI</u>			
I. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI			
1) Costi di impianto e di ampliamento	76.491	76.491	94.817
2) Costi di sviluppo	1.616.073	1.616.073	3.232.147
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere d'ingegno	207.631	207.631	236.721
4) Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	444.233	444.233	532.526
5) Avviamento	1.109.337	1.109.337	1.232.501
6) immobilizzazioni in corso e acconti	31.400	31.400	31.400
7) Altre	216.011	216.011	227.392
8) differenza di consolidamento	3.782.000	3.782.000	4.560.000
Totale Immobilizzazioni immateriali	7.483.176	7.483.176	10.147.503
II. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI			
1) Terreni e fabbricati	13.260.036	13.260.036	13.511.652
2) Impianti e macchinario	75.165.767	75.165.767	84.088.595
3) Attrezzature industriali e commerciali	41.236	41.236	48.398
4) Altri beni	2.097.479	2.097.479	1.788.272
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	1.595.217	1.595.217	1.853.291
Totale Immobilizzazioni materiali	92.159.736	92.159.736	101.290.208
III. IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE			
1) Partecipazioni in :			
a) Partecipazioni in imprese controllate	2.105.914	2.105.914	2.107.199
b) Partecipazioni in imprese collegate	36.947.907	36.947.907	34.994.165
d-bis) Partecipazioni in altre imprese	507.654	507.654	543.926
2) Crediti			
a) verso imprese controllate	-	-	-
b) verso imprese collegate	932.537	932.537	932.537
d) verso altri	4.665.966	4.665.966	3.635.737
3) Altri Titoli	-	-	-
Totale Immobilizzazioni finanziarie	45.159.979	45.159.979	42.213.565
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	144.802.891	144.802.891	153.651.275
<u>C. ATTIVO CIRCOLANTE</u>			
I. RIMANENZE			
- materie prime, sussidiarie e di consumo	9.867.314	9.867.314	13.421.427
- prodotti finiti e merci	23.430.813	23.430.813	15.694.219
Totale rimanenze	33.298.127	33.298.127	29.115.646
II. CREDITI			
1) verso clienti	85.044.875	85.044.875	65.640.685
2) verso imprese controllate	54.152	54.152	1.053.682
3) verso imprese collegate	11.270.929	11.270.929	6.153.724
5 bis) crediti tributari	15.361.835	15.361.835	18.570.027
5 ter) crediti per imposte anticipate	17.562.063	17.562.063	19.415.747
5-quater) verso altri	10.211.216	10.211.216	13.560.919
Totale crediti	139.505.071	139.505.071	124.394.783
III. ATTIVITA' FIN.RIE NON IMMOBILIZZATE			
	234.665	234.665	19.340
IV. DISPONIBILITA' LIQUIDE			
	36.925.943	36.925.943	46.107.642
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	209.963.806	209.963.806	199.637.411
<u>D. RATEI E RISCONTI</u>	1.942.342	1.942.342	1.908.987
<u>TOTALE ATTIVITA'</u>	356.709.038	356.709.038	355.197.672

Non audited

(dati in €)	30-giu-2016 - 6 mesi 2016	30-giu-2016 - 6 mesi 2016	31/12/2015 - 12 mesi 2015	30/06/2015 - 6 mesi 2015
<u>CONTO ECONOMICO</u>				
<u>A. VALORE DELLA PRODUZIONE</u>				
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	359.850.275	359.850.275	660.603.568	337.396.285
5) Altri ricavi e proventi	5.059.908	5.059.908	15.380.127	4.475.218
Totale valore della produzione	364.910.183	364.910.183	675.983.695	341.871.503
<u>B. COSTI DELLA PRODUZIONE</u>				
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	232.908.444	232.908.444	438.822.115	226.859.148
7) per servizi	64.741.419	64.741.419	125.329.195	68.292.234
8) per godimento di beni di terzi	7.431.733	7.431.733	15.564.965	7.204.030
9) per il personale :				
a) Salari e stipendi	24.894.072	24.894.072	52.691.339	28.264.563
b) Oneri sociali	7.570.025	7.570.025	14.936.920	8.651.574
c) Trattamento di fine rapporto	531.995	531.995	1.024.625	487.376
e) altri costi del personale	1.394.000	1.394.000	0	0
10) Ammortamenti e svalutazioni				
a) ammortamento delle imm.ni immateriali	2.679.170	2.679.170	4.841.017	2.391.709
b) ammortamento delle imm.ni materiali	8.034.692	8.034.692	17.623.363	8.878.116
d) svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante	220.118	220.118	1.648.878	483.505
11) variazioni delle rim.ze di mat. prime, di consumo e merci	(3.821.947)	(3.821.947)	(3.918.935)	(12.556.038)
12) accantonamenti	1.585.000	1.585.000	100.000	0
13) altri accantonamenti	1.307.430	1.307.430	1.847.178	1.100.000
14) Oneri diversi di gestione	3.720.431	3.720.431	9.793.224	6.756.427
Totale costi della produzione	353.196.583	353.196.583	680.303.887	346.812.644
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DELLA PRODUZIONE	11.713.600	11.713.600	(4.320.192)	(4.941.141)
<u>C. PROVENTI E ONERI FINANZIARI</u>				
15) Proventi da partecipazioni				
- da cessione di partecipazioni	0	0	17.911.000	17.911.000
- da altre imprese	6.930	6.930	9.477	266
16) Altri proventi finanziari				
- interessi attivi altri e proventi diversi	163.096	163.096	352.125	98.962
17) Interessi ed altri oneri finanziari				
- interessi passivi e altri oneri finanziari	(3.606.780)	(3.606.780)	(10.220.925)	(4.631.235)
- da cessione di partecipazioni	0	0	(8.156.000)	(7.506.000)
17 bis) utili/(perdite) su cambi	(1.110.353)	(1.110.353)	(3.781.661)	(1.118.214)
Totale proventi ed oneri finanziari	(4.547.108)	(4.547.108)	(3.885.984)	4.754.779
<u>D. RETTIFICHE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</u>				
18) Rivalutazioni	1.777.929	1.777.929	1.165.172	1.005.867
19) Svalutazioni	0	0	(182.026)	(58.048)
Totale delle rettifiche	1.777.929	1.777.929	983.146	947.819
Risultato ante imposte	8.944.421	8.944.421	(7.223.030)	761.457
22) Imposte sul reddito dell'esercizio (correnti, differite, anticipate)	(2.773.840)	(2.773.840)	10.386.984	(343.104)
<u>23) RISULTATO NETTO DELL'ESERCIZIO</u>	6.170.581	6.170.581	3.163.955	418.354
24) Utile/(Perdita) di competenza di Terzi	2.956	2.956	55.916	1.957
<u>25) RISULTATO NETTO CONSOLIDATO</u>	6.167.625	6.167.625	3.108.039	416.397

GF Group S.p.A.

Sede: Milano, via Fantoli 6
Capitale Sociale: 13.000.000 € i.v.
cod. fisc. 05963800965

Nota illustrativa alla situazione intermedia consolidata **GF Group semestrale al 30 giugno 2016**

La presente nota viene redatta ai sensi delle disposizioni del codice civile, opportunamente integrate con le indicazioni specifiche dell'OIC 30 in materia di bilanci intermedi, onde fornire una rappresentazione veritiera e corretta sullo stato del Gruppo e sui risultati conseguiti nel primo semestre 2016; si precisa come, trattandosi di un bilancio intermedio, siano state adottate per questa nota regole semplificate di presentazione rispetto a quanto contenuto nella nota integrativa a corredo del bilancio annuale.

L'informativa di cui alla situazione intermedia semestrale al 30 giugno 2016 si compone dei prospetti di stato patrimoniale e conto economico, della tabella di movimentazione del Patrimonio Netto, del rendiconto finanziario, della presente nota illustrativa e della Relazione sulla gestione.

La situazione intermedia semestrale al 30 giugno 2016 è altresì assoggettata a revisione contabile limitata da parte della società Deloitte & Touche S.p.A.

Come meglio descritto nella Relazione sulla gestione il Gruppo sta proseguendo nella sua opera di ristrutturazione, all'interno delle linee guida fissate nel piano di ristrutturazione economico e finanziaria di cui all'accordo ex art 182bis LF col ceto bancario omologato dal Tribunale di Savona nel maggio 2015, e per tale motivo la presente situazione intermedia semestrale – come già il bilancio chiuso al 31 dicembre 2015 – viene redatta nel pieno rispetto del principio della continuità aziendale.

Nella preparazione dei conti consolidati sono state utilizzate le situazioni intermedie semestrali al 30 giugno 2016 della Capogruppo GF Group e delle sue controllate e collegate, predisposte in base alle medesime regole e principi impiegati nel bilancio annuale, vale a dire i principi:

- della prudenza,
- della continuità nella valutazione delle diverse voci,
- della competenza nella rilevazione di proventi ed oneri dell'esercizio e
- della costanza nel tempo dei criteri di valutazione.

Non vi sono state nel semestre variazioni materiali nel perimetro di consolidamento.

I criteri di consolidamento adottati, invariati rispetto ai bilanci annuali, prevedono il consolidamento integrale delle società controllate ed il consolidamento secondo il metodo del patrimonio netto per le società collegate, mentre rimangono valutate al costo quelle controllate/collegate minori non operative e/o irrilevanti.

I criteri di valutazione delle diverse poste del bilancio sono similmente invariati: per una puntuale descrizione degli stessi così come delle modalità seguite nelle operazioni di consolidamento si rimanda alla nota integrativa dei bilanci di anni precedenti.

Salvo ove diversamente specificato gli importi all'interno di questa nota, se non diversamente specificato, sono espressi in migliaia di euro.

Principi Contabili

I principi contabili utilizzati sono in linea con quelli raccomandati dalla CONSOB e codificati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed attualmente dall'OIC.

Il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016 è predisposto in conformità alle leggi che ne disciplinano la redazione, interpretate ed integrate dai principi contabili emanati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dell'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e tiene conto della revisione e dell'aggiornamento dei vigenti principi contabili nazionali.

Come noto si ricorda che il D.Lgs. n. 139 del 18/08/2015 (c.d. "decreto bilanci") ha dato attuazione alla direttiva 2013/34/UE, per la parte relativa al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato delle società di capitali e degli altri soggetti che adottano la medesima disciplina. In particolare l'articolo 12 del decreto n. 139, recante Disposizioni finali e transitorie, ha previsto espressamente che le disposizioni del decreto entrano in vigore dal 1° gennaio 2016 e si applicano ai bilanci relativi agli esercizi finanziari aventi inizio a partire da quella data. Il decreto ha previsto inoltre che l'OIC aggiorni i principi contabili nazionali.

Il bilancio consolidato intermedio di GF Group S.p.A. al 30 giugno 2016 tuttavia è stato redatto secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, in considerazione della comunicazione di Borsa Italiana n.14484 del 22 luglio 2016, ove si richiede agli emittenti quotati all'AIM di utilizzare i principi contabili in vigore al 31 dicembre 2015 nella predisposizione delle semestrali 2016, modificandone però gli schemi di bilancio al fine di recepire le modifiche introdotte dal decreto n. 139 e riportando in nota integrativa al bilancio consolidato GF Group gli effetti attesi dall'introduzione dei nuovi criteri di valutazione.

In conformità alla normativa sopra descritta i dati comparativi al 31 dicembre 2015 sono stati riesposti, recependo le modifiche previste negli schemi di bilancio, con il maggior impatto nella voce E del conto economico "Proventi e Oneri straordinari" in quanto voce non più presente e, pertanto, riclassificando i ricavi ed i costi in base alla loro natura.

Si segnala che l'utilizzo dei nuovi schemi non ha avuto impatti sul risultato di conto economico e sul valore di patrimonio netto iscritto.

Nella redazione della situazione consolidata gli stati patrimoniali delle società vengono convertiti in euro sulla base dei cambi registrati alla data di chiusura (i.e. 30 giugno e 31 dicembre) mentre i conti economici vengono convertiti ai cambi medi di periodo come indicati nella tabella seguente:

	30 giugno 2016	Anno 2016 (media 6 mesi)	31 dicembre 2015	Anno 2015 (media 12 mesi)
Dollaro USA	1,11020	1,11550	1,08870	1,10951
Peso Argentina	16,5802	15,9900	14,0972	10,2599
Colon Costa Rica	607,468	598,690	585,635	593,126
Peso Colombia	3.244,47	3.485,44	3.456,01	3.048,53
Peso Messico	20,6347	20,1600	18,9145	17,6157

Rendiconto Finanziario

Il rendiconto finanziario include tutti i flussi finanziari in uscita e in entrata delle disponibilità liquide avvenute nell'esercizio. Nel rendiconto finanziario i singoli flussi finanziari sono presentati distintamente in una delle seguenti categorie:

a. gestione reddituale;

- b. attività di investimento;
- c. attività di finanziamento.

Le categorie di flussi finanziari sono presentate nella sequenza sopra indicata. Il flusso finanziario della gestione reddituale è determinato con il metodo indiretto, ovvero rettificando l'utile o la perdita d'esercizio riportato nel conto economico. La somma algebrica dei flussi finanziari di ciascuna categoria sopraindicata rappresenta la variazione netta (incremento o decremento) delle disponibilità liquide avvenuta nel corso dell'esercizio. La forma di presentazione del rendiconto finanziario è di tipo indiretto.

Commenti alle principali voci dello stato patrimoniale

Immobilizzazioni immateriali

<i>(dati in k €)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- costi di impianto e di ampliamento	76	95
- costi di sviluppo	1.616	3.232
- diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno	208	237
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili	444	533
- avviamento	1.109	1.233
- immobilizzazioni in corso ed acconti	31	31
- altre immobilizzazioni immateriali	216	227
- differenze di consolidamento	3.782	4.560
Totale	7.483	10.148

L'importo delle immobilizzazioni immateriali diminuisce di 2,7 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 per effetto essenzialmente degli ammortamenti di periodo, pari a 2,7 milioni complessivi, per la quasi totalità riferiti alle voci "pubblicità" per l'importo di 1,6 milioni e "differenze di consolidamento" per 0,8 milioni.

Immobilizzazioni materiali

<i>(dati in k €)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- terreni e fabbricati	13.260	13.512
- impianti e macchinari	75.166	84.089
- attrezzature industriali e commerciali	41	48
- altre immobilizzazioni materiali	2.097	1.788
- immobilizzazioni in corso ed acconti	1.595	1.853
Totale	92.160	101.290

Le immobilizzazioni materiali segnano un decremento di 9,1 milioni, originato da ammortamenti di competenza del periodo per 8,0 milioni, diminuzioni da effetto cambio per 2,1 milioni e, per contro, investimenti netti per 1 milione effettuati principalmente dalle società del settore distribuzione a fronte del normale avvicendamento delle dotazioni impiantistiche.

Immobilizzazioni finanziarie

(dati in k €)	30-6-2016	31-12-2015
- partecipazioni in controllate (non consolidate integralmente)	2.106	2.107
- partecipazioni in imprese collegate	36.948	34.994
- partecipazioni in altre imprese	508	544
- crediti verso imprese collegate	933	933
- crediti verso altri	4.666	3.636
Totale	45.160	42.214

L'importo relativo alle "partecipazioni in controllate", sostanzialmente invariato si riferisce essenzialmente alla società Siter Trasporti S.r.l. in liquidazione per la quale è prossima la conclusione della fase di liquidazione.

Il maggior valore delle partecipazioni in collegate riflette i positivi risultati pro-quota conseguiti da queste società, consolidate con il metodo del patrimonio netto, nel primo semestre 2016.

L'aumento nei crediti immobilizzati verso altri discende dall'aumento di euro 1 milione nelle somme vincolate presso una banca a fronte delle garanzie da questa rilasciate a favore dei fornitori.

Rimanenze

Le rimanenze di merci sono pari ad euro 23,4 milioni e sono rappresentate dalle giacenze di prodotti ortofrutticoli in essere alla data del 30 giugno 2016, mentre sotto la voce materie prime e di consumo, pari ad euro 9,9 milioni, sono compresi gli imballi, le materie utilizzate nel ciclo agricolo i carburanti, lubrificanti e pezzi di ricambio delle società di trasporto. Sempre in questa categoria viene compreso altresì il valore della frutta in fase di maturazione sulla pianta.

Il valore delle giacenze al 30 giugno 2016 aumenta di 4,2 milioni rispetto al 31 dicembre 2015 in ragione del normale, significativo aumento (i.e. 7,7 milioni) degli stocks di prodotti ortofrutticoli sia presso le società distributrici così come presso la società argentina. Per contro la diminuzione delle rimanenze di materie prime e di consumo, è essenzialmente legata alla frutta che al 31 dicembre 2015 era in corso di maturazione sulla pianta presso la società di produzione argentina ed a questa data è già raccolta e venduta oppure stoccata come "merce" nei magazzini frigo della società.

Crediti verso clienti

(dati in k €)	30-6-2016	31-12-2015
- totale crediti verso clienti	94.639	75.038
- fondi svalutazione crediti	(9.594)	(9.397)
Totale crediti netti verso clienti	85.045	65.641

La posta presenta un incremento di 19,4 milioni essenzialmente legato alla stagionalità, in quanto il secondo trimestre rappresenta storicamente, per le società distributrici, il periodo dell'anno nel quale si registrano i maggiori volumi di vendita.

Crediti verso società controllate e collegate

<i>(dati in k €)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- società controllate non consolidate	54	1.054
- società collegate	11.271	6.154
Totale crediti	11.325	7.208

Il saldo della voce crediti verso società controllate si riduce di Euro 1,0 milione, importo pari alla svalutazione effettuata in un'ottica prudenziale dell'importo residuo del credito nei confronti della controllata Reefer Terminal Sete in fase di liquidazione.

Il saldo verso le società collegate, corrispondente a normali crediti di fornitura, riflette per le stesse ragioni quanto sopra riferito circa l'aumento dei crediti verso la clientela.

Crediti tributari

<i>(dati in k €)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- per imposte sul valore aggiunto	10.938	14.067
- per acconti imposte sui redditi	4.162	4.148
- altri crediti	262	355
Totale crediti tributari	15.362	18.570

In questa voce la diminuzione è originata essenzialmente nella minor esposizione per IVA, anche legata ai pagamenti di crediti IVA di anni precedenti chiesti a rimborso effettuati dagli uffici competenti alle società Fruttital e K-Fleet.

Crediti per imposte anticipate

La voce Crediti per imposte anticipate al 30 giugno 2016 presenta un decremento rispetto al 31 dicembre 2015 legato principalmente alla società argentina in ragione sia di un parziale utilizzo delle perdite pregresse che all'effetto cambio legato alla svalutazione del pesos rispetto all'euro.

Si rileva, come nell'esercizio corrente siano entrate in vigore delle nuove disposizioni fiscali a fronte delle quali, laddove lo strumento del Convertendo venisse contribuito a Patrimonio Netto, questo comporterebbe una variazione in aumento dal punto di vista fiscale fino a concorrenza delle perdite fiscali realizzate in passato. Laddove tale conversione avvenisse nell'esercizio ciò comporterebbe lo stralcio delle perdite fiscali iscritte tra le imposte differite attive per complessivi Euro 7,9 milioni.

Crediti verso altri

<i>(dati in mil. €)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- acconti a fornitori	3.494	4.427
- rimborsi assicurativi da ricevere	250	177
- importi da incassare su cessioni VIO e Reefer	500	2.225
- credito per futuro aumento capitale sociale	-	1.350
- crediti altri diversi	5.967	5.382
Totale	10.211	13.561

Le variazioni più significative riguardano l'avvenuta sottoscrizione dell'aumento di capitale nelle modalità concordate nel mese di giugno 2016, e l'incasso della prima tranche di rimborso del finanziamento VIO pari a 1,225 milioni nonché l'incasso dell'“*earn-out*” sulla cessione Reefer pari a 0,5 milioni.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Questa posta accoglie voci residuali di titoli e crediti di tipo finanziario detenuti su orizzonti temporali di periodo non superiore all'anno.

Disponibilità liquide

Il saldo riflette i saldi attivi di conto corrente delle società del Gruppo.

La variazione della voce è analiticamente analizzata nell'allegato rendiconto finanziario.

Ratei e risconti attivi

La posta si riferisce ai normali accertamenti per la rilevazione e corretta allocazione di costi di competenza di periodi successivi, tipicamente servizi, spese assicurative, locazioni, interessi.

Patrimonio Netto

Il capitale sociale è composto da numero 6.500.000 di azioni del valore nominale di Euro 2,00 cadauna.

Di seguito si illustra la movimentazione delle singole poste del patrimonio netto dal 31 dicembre 2015 al 30 giugno 2016.

RACCORDO TRA IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DELLA CAPOGRUPPO ED IL PATRIMONIO NETTO ED IL RISULTATO D'ESERCIZIO DEL GRUPPO.

<i>(dati in k€)</i>	Risultato 30-6-2016	Patrimonio netto al 30-06-2016
GF GROUP S.p.A	25.061	57.307
Risultati di esercizio e riserve delle società controllate, al netto dei dividendi distribuiti	14.110	(0.563)
Dividendi distribuiti dalle società consolidate alla Capogruppo	(490)	-
Riprese di rivalutazioni di società controllate interne al perimetro di consolidamento	(29.025)	(29.025)
Ammortamento del maggior valore pagato all'atto dell'acquisizione di alcune partecipazioni consolidate rispetto ai relativi patrimoni netti contabili	(778)	3.783
Effetto derivante dall'eliminazione di plusvalenze e/o altre operazioni compiute dalle società controllate	(4.489)	(7.114)
Effetto della valutazione delle partecipazioni in imprese controllate e collegate con il metodo del patrimonio netto	1.778	(251)
GRUPPO GF	6.168	(25.865)

MOVIMENTAZIONE DEL PATRIMONIO NETTO

<i>(dati in k€)</i>	<i>PN di Gruppo</i>	<i>PN dei Terzi</i>	<i>Totale</i>
Saldi iniziali al 31 dicembre 2015	(29.627)	756	(28.871)
- Variazioni nell'area di consolidamento	(19)		(19)
- Altre variazioni nelle riserve	(2.386)	(60)	(2.446)
- Risultato di periodo dell'esercizio	6.168	3	6.171
Saldi al 30 giugno 2016	(25.865)	699	(25.165)

Le variazioni intervenute nell'ambito del patrimonio netto derivano principalmente dall'effetto cambio che, stante il deprezzamento del cambio peso argentino e dollaro usa tra il 31-12-2015 ed il 30-6-2016, ha comportato una diminuzione del valore dei rispettivi patrimoni.

Si fornisce, inoltre, informativa circa la variazione del patrimonio netto a seguito dell'iscrizione del convertendo, comprensivo dell'effetto fiscale.

Sebbene non sia richiesta una verifica semestrale dei *covenants*, si segnala infine come - ai fini del conteggio degli stessi, come definiti nell'Accordo di ristrutturazione - al Patrimonio Netto, come sopra dettagliato, vadano aggiunti i 71 milioni di "convertendo", infruttifero, per il quale è previsto il medesimo regolamento a termine rispetto agli SFP.

Si rileva, come nell'esercizio corrente siano entrate in vigore delle nuove disposizioni fiscali a fronte delle quali, laddove lo strumento del Convertendo venisse contribuito a Patrimonio Netto, questo comporterebbe una variazione in aumento dal punto di vista fiscale fino a concorrenza delle perdite fiscali realizzate in passato. Laddove tale conversione avvenisse nell'esercizio ciò comporterebbe lo stralcio delle perdite fiscali iscritte tra le imposte differite attive per complessivi Euro 7.896 migliaia.

Alla luce di tali considerazioni la tabella di cui sopra diviene:

<i>(dati in k€)</i>	<i>PN di Gruppo</i>	<i>PN dei Terzi</i>	<i>Totale</i>
Saldi iniziali al 30 giugno 2016	(25.865)	699	(25.165)
- "convertendo"	71.006		71.006
- Tassazione del "convertendo"	(7.896)		(7.896)
Saldi rettificati al 30 giugno 2016	37.245	699	37.945

Fondi per rischi ed oneri

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- per lavori ciclici sulle navi	2.100	1.100
- per reclami, rischi ed oneri vari	5.409	3.748
- per imposte differite	2.371	2.354
Totale	9.881	7.202

Il fondo per lavori ciclici sulle navi si è movimentato con incremento di euro 1,0 milione per la quota di competenza del periodo.

L'incremento negli altri fondi scosta principalmente l'accantonamento per il "plan social" legato alla ristrutturazione delle attività operative francesi che sarà avviato nel 2° semestre 2016, oltre alla quota di competenza di incremento del fondo restituzione parco contenitori.

Debiti verso banche e altri finanziatori

L'esposizione finanziaria lorda verso le banche e gli altri finanziatori ha avuto la seguente movimentazione:

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
<i>Debito verso banche – a breve</i>	<i>30.541</i>	<i>36.713</i>
<i>– a medio lungo</i>	<i>206.709</i>	<i>208.377</i>
Totale debito verso banche	237.250	245.090
Totale debito verso altri finanziatori	18.705	17.937
TOTALE	255.955	263.027

Il debito verso banche sopra indicato è al lordo del debito infruttifero "convertendo" da Euro 71 milioni ex Accordo 182 bis LF la cui natura, come spiegato nell'informativa di accompagnamento al bilancio 2015, è del tutto assimilabile agli SFP, già compresi nel Patrimonio Netto.

Tale approccio è quello stabilito nell'Accordo ai fini della determinazione dei *covenants* annuali di bilancio, ed è anche quello usato in conformità ai principi contabili IAS-IFRS.

Alla luce di tali considerazioni l'indebitamento lordo di cui sopra assumerebbe pertanto la seguente configurazione:

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
<i>Debito verso banche – a breve</i>	<i>30.541</i>	<i>36.713</i>
<i>– a medio lungo</i>	<i>135.703</i>	<i>137.371</i>
Totale debito verso banche	166.244	174.084
Totale debito verso altri finanziatori	18.705	17.937
TOTALE	184.949	192.021

La variazione in diminuzione del debito verso banche scosta il regolare pagamento delle rate sui finanziamenti a medio termine ed il minor tiraggio puntuale complessivo relativamente alle linee a breve, quest'ultimo in parte nettato da un maggior utilizzo delle linee factoring.

L'andamento economico dell'esercizio ed il rilevante saldo di cassa consentono di guardare con fiducia agli impegni di rimborso previsti nella seconda metà dell'esercizio, peraltro per la maggior parte legati all'esito delle negoziazioni relative alle dismissioni previste dal piano e ad oggi ancora da perfezionarsi.

Si segnala come alla data del 30 giugno 2016 risulti in essere uno strumento derivato per la copertura del bunker sugli acquisti del secondo semestre: detto derivato, stipulato a inizio 2016, con decorrenza ad 01.07.2016, garantisce l'acquisto di una parte del bunker del secondo semestre al prezzo di 165 usd/ton, significativamente inferiore ai prezzi correnti, e per tale motivo presenta un valore di MTM ampiamente positivo di circa 1,3 milioni di euro al 30 giugno 2016.

Debiti verso fornitori

Il debito nei confronti dei fornitori segna un incremento rispetto al saldo di fine 2015 in funzione della stagionalità, come già commentato relativamente alla variazione dei crediti commerciali.

Debiti verso imprese controllate non consolidate e collegate

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- verso imprese controllate non consolidate	2.432	2.377
- verso imprese collegate	1.951	2.509
Totale	4.383	4.886

Il saldo verso imprese controllate riflette per la quasi totalità la posizione debitoria nei confronti della Siter Trasporti in Liquidazione S.r.l, società posta in liquidazione già nel corso dell'esercizio 2014, in attesa della conclusione della procedura e del riparto finale del patrimonio tra i soci, dal quale si prevede di incassare una somma in linea con il debito oggi in essere.

I debiti nei confronti di società collegate derivano da normali rapporti di servizio e/o fornitura con imprese operanti perlopiù nei settori della produzione e dei servizi. Le operazioni in oggetto sono condotte a condizioni di mercato.

Debiti tributari

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- per imposte sul valore aggiunto	218	32
- per imposte sui redditi	2.043	609
- per ritenute d'acconto e imposte altre	1.443	3.841
Totale	3.704	4.482

E' importante ricordare quanto già segnalato nella nota integrativa al bilancio al 31 dicembre 2015 circa l'avvenuto versamento entro il 31 marzo 2016 delle ritenute di competenza 1° semestre 2015, così che ad oggi non sussiste più alcun arretrato in termini di versamenti di imposte.

Debiti verso Istituti di Previdenza e Sicurezza Sociale

Come segnalato nella Nota Integrativa dello scorso bilancio il Gruppo aveva concordato con l'INPS la rateizzazione dei contributi a carico azienda non versati nel corso del 2013; con il pagamento a inizio 2016 degli ultimi importi residuali il Gruppo è pervenuto alla completa estinzione del debito.

Altri debiti

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- verso il personale	5.905	5.760
- verso società correlata NBI	2.304	3.116

- altri debiti	6.236	6.451
Totale	14.445	15.327

I debiti verso il personale sono relativi a partite correnti del mese di dicembre, nonché alle ferie maturate e non godute ed ai ratei per 13° mensilità.

La voce altri debiti include principalmente ricavi della società armatoriale per viaggi di competenza dell'esercizio successivo, debiti per diritti doganali da versare in nome e per conto della clientela ed altre partite minori.

Ratei e Risconti

<i>(dati in k€)</i>	<i>30-6-2016</i>	<i>31-12-2015</i>
- per servizi e interessi su finanziamenti	447	286
- altri diversi	2.210	1.459
Totale	2.657	1.745

La posta si riferisce ai normali appostamenti per la rilevazione e corretta allocazione secondo competenza di costi e ricavi.

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

A scopo comparativo il prospetto di bilancio include la colonna del conto economico di sei mesi al 30-giugno-2015 "unaudited". Tale situazione riflette già gli effetti di cui alle operazioni straordinarie legate alle cessioni VIO, Reefer e lo spin-off immobiliare.

La tabella seguente illustra il peso sul fatturato dei diversi rami di attività secondo l'attuale composizione, come più diffusamente trattato nella Relazione sulla gestione.

Le risultanze economiche intermedie semestrali sono poste a confronto con quelle del bilancio ultimo 2015, ancorché non immediatamente comparabili, in quanto la situazione intermedia semestrale al 30-6-2015 non era stata sottoposta a revisione contabile.

<i>(dati in k€)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
- Importazione e distribuzione ortofrutta	289.141	518.729
- Export e produzione ortofrutta	39.835	70.820
- Trasporti marittimi	42.379	85.483
- Servizi	7.203	15.984
- Elisioni ricavi infragruppo	(18.708)	(30.412)
Totale	359.850	660.604

La Relazione sulla gestione fornisce un'ampia informativa sugli andamenti dei diversi settori e ad essa si rimanda per tutti i dettagli del caso.

Altri ricavi e proventi

Sono compresi in questa voce riaddebiti alla clientela nonché altri recuperi di costi e ricavi vari per complessivi 1,4 milioni, rimborsi assicurativi e risarcimenti per 0,7 milioni, contributi e sovvenzioni ricevute per 0,4 milioni, plusvalenze, sopravvenienze e ricavi altri diversi per 2,5 milioni.

Si sottolinea che, in conformità al D.Lgs n.139 del 18/08/2015 (c.d. “decreto bilanci”) il Gruppo ha utilizzato per il bilancio consolidato intermedio al 30 giugno 2016 gli schemi di bilancio modificati al fine di recepire le modifiche introdotte dal Dlgs n.139 e pertanto, ha riclassificato nella voce “altri ricavi e proventi” euro 0,9 milioni di proventi straordinari, la maggior parte dei quali relativi a dismissioni di assets non strategici da parte della società argentina.

Similmente, la voce comparativa al 31 dicembre 2015 comprende euro 3,8 milioni di proventi ivi riclassificati e precedentemente iscritti nella voce “Proventi straordinari” anch’essi legati in larga parte a dismissioni di assets non strategici da parte della società argentina.

Costi per acquisti di materie prime, di consumo e merci

<i>(dati in k€)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
- merci	203.824	375.278
- carburante navi	10.069	27.344
- materie prime ed altro	19.015	36.200
Totale	232.908	438.822

Gli acquisti di merce evidenziano la maggiore attività di vendita nel primo semestre 2016 del settore distribuzione, così come anche la diminuzione dei consumi bunker legata al minor prezzo in usd/ton del carburante.

Costi per servizi

<i>(dati in k€)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
- Servizi connessi ai trasporti	28.235	53.100
- lavorazioni, manutenzioni, servizi vari	26.888	54.287
- consulenze e compensi agli organi sociali	3.480	6.026
- utenze e costi diversi altri	4.296	8.608
- spese assicurative	1.842	3.308
Totale	64.741	125.329

Costi per godimento di beni di terzi

<i>(dati in k€)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
- per noleggi di impianti e attrezzature	7.426	15.560
- affitti e noleggi altri	6	5
Totale	7.432	15.565

I costi per l’utilizzo di impianti ed attrezzature coprono le spese sostenute per il noleggio della flotta contenitori, le locazioni di magazzini e gli affitti temporanei di attrezzatura varia.

Come già segnalato nella nota al bilancio al 31 dicembre 2015 a seguito dello spin-off del comparto immobiliare le locazioni dei magazzini italiani sono ora pagate ad una società correlata al Gruppo,

utilizzando i prezzi di mercato del tutto in linea con quelli praticati precedentemente quando la società proprietaria di tali immobili era all'interno del perimetro di consolidamento.

Costi per il personale

Il costo della manodopera nel primo semestre ammonta a 34,4 milioni contro 68,7 milioni per l'intero anno 2015. Il dato, inferiore rispetto alla metà del costo annuo 2015 riflette le azioni di efficientamento e riduzione degli organici poste in essere dalla società argentina, oltre al rilevante effetto cambio originato dalla continua svalutazione del peso verso l'euro.

In termini puntuali, al 30 giugno 2016 l'organico di Gruppo contava 1.508 addetti, contro 1.687 del 31 dicembre 2015.

Come segnalato nella Relazione sulla gestione la società francese darà corso a partire dal secondo semestre ad un "plan social" volto, similmente a quanto fatto per Fruttital in Italia, a riguadagnare la necessaria efficienza operativa. I costi stimati di tale piano sono già stati interamente accantonati ed iscritti nella voce in esame, sebbene aventi natura straordinaria, per uniformarsi ai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 139/2015.

Ammortamenti e accantonamenti

Gli ammortamenti di competenza del primo semestre 2016 sono stati pari a 10,7 milioni, in linea rispetto alla metà del costo annuo 2015 pari ad euro 22,5 milioni, pur con i dovuti scostamenti in più ed in meno all'interno dei vari settori, in ragione di nuovi investimenti 2016 (ancorché limitati, come segnalato in precedenza), dismissioni e raggiunti completamenti di ammortamenti di assets, effetto cambio nella società argentina.

L'accantonamento al fondo svalutazione crediti riflette la prudente stima degli amministratori relativamente a potenziali rischi di incasso sui crediti nei confronti della clientela. Gli altri accantonamenti concernono principalmente l'ordinario stanziamento al fondo per lavori ciclici di bacino delle navi, accertamenti di costi connessi alla restituzione della flotta contenitori ed euro 1,0 milione per lo stralcio prudenziale del residuo credito verso la controllata terminalistica francese in liquidazione.

Variazione nelle rimanenze

La posta, che corregge il costo d'acquisto dei fattori della produzione per esprimerne correttamente il "consumo" correlato ai ricavi dell'esercizio, riflette le variazioni in diminuzione delle rimanenze di scorte e merci alla data del bilancio.

Oneri diversi di gestione

<i>(dati in k€)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
- Imposte indirette e costi vari e diversi	2.227	4.443
- Minusvalenze e sopravvenienze	1.493	5.350
Totale	3.720	9.793

La voce comprende una serie di costi di natura eterogenea non altrimenti classificabili nelle altre voci dei costi della produzione riflessi nel conto economico: nel primo semestre ammontano a 3,7 milioni contro 5,3 milioni dell'esercizio 2015.

La voce "minusvalenze e sopravvenienze" comprende per il 30-giugno-2016 euro 0,6 milioni, e 4,5 milioni per l'anno 2015, di costi aventi natura straordinaria che, ai sensi dei nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 139/2015 vanno ora classificati secondo la natura dell'onere.

Proventi ed oneri finanziari

Gli oneri finanziari netti di periodo ammontano a 3,4 milioni, contro 9,9 milioni dell'intero anno 2015, sulla scorta degli effetti positivi del piano di ristrutturazione (in termini di abbattimento dell'indebitamento e riduzione dei tassi) e del contenuto livello generale dei tassi di interesse.

Si segnala che per uniformarsi ai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 139/2015 la Società ha riesposto i dati del 2015 per renderli comparabili; pertanto la voce in esame comprende le plusvalenze da cessioni per euro 17,9 milioni e le minusvalenze da cessioni per euro 8,2 milioni, iscritte precedentemente rispettivamente nella voce "Proventi straordinari" e "Oneri straordinari".

La voce "Interessi ed altri oneri finanziari" dell'esercizio 2015 comprende euro 0,8 milioni di costi che, sebbene aventi natura straordinaria, sono ivi iscritti per uniformarsi ai nuovi schemi di bilancio previsti dal D.Lgs 139/2015.

Le differenze cambio nette negative sono pari a 1,1 milioni contro 3,8 milioni sempre negativi dell'esercizio 2015, fortemente influenzato dalle perdite indotte dalla repentina ed importante svalutazione del peso in finale d'anno.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

La rivalutazione iscritta nella situazione al 30 giugno 2016 riflette il pro-quota dei positivi risultati conseguiti dalle società collegate del Gruppo, consolidate con il metodo del patrimonio netto.

Imposte sul reddito

In questa situazione intermedia semestrale le imposte sono state stimate in ragione dei risultati ante imposte conseguiti sia da parte delle società estere del gruppo dalle società italiane incluse nel consolidato fiscale in capo alla GF Group. L'onere relativo è stato iscritto a debito nel Fondo imposte oppure in diminuzione delle imposte anticipate iscritte a bilancio.

Allegati:

-rendiconto finanziario consolidato

(dati in k€)	30-giu-2016	2015
A. Flussi finanziari derivanti dalla gestione reddituale (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	6.171	3.164
Imposte sul reddito	2.774	(10.387)
Interessi passivi/ interessi attivi	3.444	9.031
(Dividendi)		
(Plusvalenze)/minusvalenze derivanti dalla cessione di attività		
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	12.389	1.808
<i>Rettifiche per elementi non momentari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto</i>		
Accantonamenti ai fondi	1.752	2.972
Ammortamenti delle immobilizzazioni	10.714	22.463
Svalutazioni per perdite durevoli di valore		
Altre rettifiche per elementi non monetari	(211)	(3.836)
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del ccn	24.644	23.407
<i>Variazioni del capitale circolante netto</i>		
Decremento/(incremento) delle rimanenze	(4.182)	191
Decremento/(incremento) dei crediti vs clienti	(23.522)	(3.791)
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	3.256	(2.441)
Decremento/(incremento) ratei e risconti attivi	(33)	(28)
Incremento/(decremento) ratei e risconti passivi	912	(640)
Altre variazioni del capitale circolante netto	7.154	(6.204)
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del ccn	8.229	10.495
<i>Altre rettifiche per elementi non monetari</i>		
Interessi incassati/(pagati)	(3.444)	(9.031)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.774)	10.387
Dividendi incassati		
(Utilizzo dei fondi)		(6.433)
4. Flusso finanziario dopo le altre rettifiche	2.011	5.418
Flusso finanziario della gestione reddituale (A)	2.011	5.418
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
<i>Immobilizzazioni materiali</i>		
(Investimenti)	(1.159)	(5.265)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile		6.299
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>		
(Investimenti)	(14)	(499)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile		123
<i>Immobilizzazioni finanziarie</i>		
(Investimenti)	(1.916)	0
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile		601
<i>Attività finanziarie non immobilizzate</i>		
(Investimenti)	(1.031)	(3.317)
Prezzo di realizzo disinvestimenti al valore netto contabile		78
<i>Acquisizione o cessione di società controllate o di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide</i>		77.204
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(4.120)	75.224
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
<i>Mezzi di terzi</i>		
Incremento (decremento) debiti a breve verso banche	(4.226)	(96.562)
Accessione finanziamenti		
Rimborso finanziamenti	(2.847)	(12.069)
<i>Mezzi propri</i>		
Aumento di capitale a pagamento / SFP		55.149
Cessione (acquisto) di azioni proprie		
Dividendi (e acconti su dividendi) pagati		
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(7.073)	(53.482)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(9.182)	27.160
Disponibilità liquide al 1° gennaio 2015-2014	46.108	18.948
Disponibilità liquide al 30-giu-2016 e 31-dic-2015	36.926	46.108

GF Group S.p.A.

Sede : Milano, via Fantoli 6
Capitale Sociale: 13.000.000 € i.v.
cod. fisc. 05963800965

Relazione sulla Gestione alla situazione intermedia consolidata del Gruppo GF al 30 giugno 2016

Signori Azionisti,

Nel corso del primo semestre 2016 il Gruppo sta proseguendo nella sua opera di ritorno ad adeguate condizioni di redditività gestionale, ben in linea con le previsioni formulate nel Piano di ristrutturazione.

Sotto l'aspetto degli atti e/o operazioni legati al Piano che si sono realizzati in questa prima parte dell'anno vogliamo ricordare:

- In data 15 febbraio è stato firmato l'accordo ex art. 67 tra la Nuova Beni Immobiliari e le banche firmatarie dell'accordo di ristrutturazione, completando formalmente l'iter dello "spin-off" immobiliare, liberando la capogruppo GF dal debito di euro 53 milioni accollato a NBI in conto prezzo, così come attestato nella lettera del 7 marzo inviata dall'Agente a nome delle banche firmatarie;
- Nel mese di giugno, nei termini stabiliti, è stato perfezionato l'aumento di capitale da 1.350.000 euro previsto dal piano, così che ora il capitale sociale della società risulta pari a euro 13 milioni, suddiviso in 6,5 milioni di azioni dal valore nominale di 2 euro;
- In Argentina sono state avviate le attività per la ricerca di un compratore per la controllata Mono Azul S.A: la società di consulenza Buenos Aires Advisors che ci assiste nell'operazione ha predisposto ed inviato il documento di presentazione ad una cerchia di potenziali investitori, avviando colloqui e contatti che tuttavia, ad oggi, non si sono ancora tradotti in alcuna trattativa concreta.

In termini economici il Gruppo ha conseguito nei primi sei mesi un risultato molto positivo, come dimostrato dalla sottostante tabella (nella quale viene effettuato il confronto con l'intero anno 2015 e non i sei mesi gennaio-giugno in quanto la semestrale 2015 non era stata sottoposta a revisione contabile), frutto anche di alcuni aspetti favorevoli di mercato come vedremo, ma essenzialmente derivanti dalla strategia di focalizzazione sul core-business e dal recupero di una tranquillità finanziaria che ci pone nelle giuste condizioni per operare nei confronti dei nostri fornitori.

Si segnala che, come indicato nella Nota Illustrativa, il bilancio consolidato intermedio del Gruppo GF al 30 giugno 2016 è stato redatto secondo modalità omogenee a quelle adottate nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2015, modificandone però gli schemi di bilancio al fine di recepire le modifiche introdotte dal decreto n. 139/2015. Tale modifica non ha portato alcun impatto sul risultato di conto economico e sul valore di patrimonio netto. Ed al fine di consentire una migliore lettura della performance del primo semestre la tabella di cui sotto, nonché quelle sintetiche relative ai diversi settori, espongono i risultati mantenendo in una linea distinta l'insieme delle componenti straordinarie, in maniera che gli indicatori EBITDA ed Ebit risultino coerenti e rapportabili ai valori degli anni precedenti.

<i>(dati in milioni €)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
Fatturato	359,9	660,6
Ebitda	26,7	22,4
<i>Ebitda/Fatturato</i>	<i>7,4 %</i>	<i>3,4 %</i>
Ebit	14,2	(3,6)
Risultato finanziario	(4,5)	(12,8)
Risultato componenti straordinarie/finanziarie	(0,7)	9,2
Risultato prima delle imposte	8,9	(7,2)
Risultato netto	6,2	3,2
- di competenza dei terzi	0,0	0,1
- di competenza del Gruppo	6,2	3,1

Il risultato è dovuto ai migliori risultati di performance raggiunti nei settori distribuzione e della Cosiarma, unito al contenimento degli oneri finanziari frutto del pieno dispiegamento dei benefici del piano di ristrutturazione.

Per quanto riguarda la situazione patrimoniale e finanziaria, la tabella seguente fornisce il raffronto dei dati pro-forma inclusivi dell'iscrizione a patrimonio del "convertendo" da 71 milioni, in maniera cioè analoga a quanto fatto per il bilancio 2015.

Si rileva, come nell'esercizio corrente siano entrate in vigore delle nuove disposizioni fiscali a fronte delle quali, laddove lo strumento del Convertendo venisse contribuito a Patrimonio Netto, questo comporterebbe una variazione in aumento dal punto di vista fiscale fino a concorrenza delle perdite fiscali realizzate in passato. Laddove tale conversione avvenisse nell'esercizio ciò comporterebbe lo stralcio delle perdite fiscali iscritte tra le imposte differite attive per complessivi Euro 7.896 migliaia.

<i>(dati in milioni €)- dati pro-forma</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
Attività immobilizzate	144,8	153,7
Capitale Circolante Netto	50,2	34,3
Capitale Investito Netto	193,8	188,0
Patrimonio Netto del gruppo e dei Terzi	45,8	42,1
Posizione Finanziaria Netta	(148,0)	(145,9)

La diminuzione nelle attività immobilizzate scosta essenzialmente gli ammortamenti di periodo conteggiati sugli assets materiali ed immateriali, a fronte di un limitato volume di investimenti, in parte compensato dalla crescita nelle attività finanziaria principalmente per via dell'iscrizione pro-quota dei positivi risultati conseguiti dalle società collegate consolidate a patrimonio netto.

La crescita del circolante scosta invece la fase di stagionalità del settore distributivo che vede nel 30 giugno il suo momento di picco, a maggior ragione nella fase attuale in cui il gruppo sta spingendo per ampliare il proprio giro d'affari.

Profili di rischio dell'attività, sistemi di controllo, ambiente

Per questa parte si rimanda alla relazione al bilancio consolidato 2015, non essendovi nulla di significativo che si discosti da quanto lì già riportato.

Fatti significativi dell'esercizio e commento alle performances dei settori di attività

Passiamo ora a commentare gli andamenti dei singoli settori operativi, rimandando alla Nota Illustrativa per tutti i dettagli relativi alle diverse società partecipate ed ai criteri di consolidamento adottati.

Settore importazione e distribuzione di prodotti ortofrutticoli

<i>(dati in mil. €)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
Fatturato	289,1	518,7
Ebitda	12,9	11,2
Risultato netto	6,4	1,5
Posizione Finanziaria Netta	(30,2)	(27,6)

Per il settore distributivo si segnala la buona performance di Fruttital, il cui fatturato ha superato i 130 milioni ed il primo margine si è attestato a 14,9 milioni; le azioni di efficientamento e riduzione dei costi previste – chiusure dei magazzini di Albenga e Bologna – ed entrate a pieno regime stanno rendendo possibili livelli di profitto in linea con le attese.

Molto positivo l'andamento dell'importatrice Simba, il cui EBITDA di 5,5 milioni è di molto superiore a quanto registrato nell'intero anno 2015. Per questa società va però ricordata la forte variabilità dei risultati, legata al fatto di approvvigionarsi con volumi e costi tendenzialmente fissi e prezzi del venduto invece stabiliti settimanalmente e soggetti alle fluttuazioni del mercato.

Buono l'andamento della distributrice francese AZ France, che sconta rispetto agli anni passati l'andamento particolarmente favorevole di alcune campagne, in primis quella dell'avocado. Ricordiamo come in questa società sia stato avviato un piano di ristrutturazione ("plan social") volto a conseguire tramite azioni di efficientamento e riduzione dei costi – in maniera analoga a quanto già effettuato in Fruttital – il ripristino di una adeguata redditività di gestione, in linea con i trend storici registrati in passato.

In Portogallo la società distributrice sta rispettando i piani di recupero di fatturati e marginalità affidati al nuovo management, con le vendite già pari al 74 % di quelle realizzate nell'arco dei dodici mesi dell'anno 2015.

In Grecia la società ha attraversato un difficile primo semestre legato alla situazione del paese, con una lieve ripresa nella stagione estiva come già negli anni precedenti legata all'afflusso turistico nelle isole.

Settore export e produzione di prodotti ortofrutticoli

<i>(dati in mil. €)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
Fatturato	39,8	70,8
Ebitda	1,8	(4,2)

Risultato netto	1,8	(8,4)
Posizione Finanziaria Netta	(26,9)	(26,0)

Questo settore comprende le società operanti nella produzione ed export di prodotti ortofrutticoli aventi sede in Messico (avocados) e Argentina (pere e mele).

In Argentina, malgrado le avverse condizioni climatiche che hanno avuto per effetto un netto calo nei volumi di frutta disponibili, le azioni di contenimento costi hanno permesso di ottenere – almeno in questa prima parte dell’anno – un livello di EBITDA positivo (pari a euro 0,5 milioni contro – 5,9 milioni per l’intero 2015). La società continua ad avere problemi nella parte bassa del conto economico, legata agli elevati tassi di interesse ed alla continua svalutazione del peso, ai quali si sta cercando di porre rimedio con la messa in vendita degli assets non strategici.

Risulta molto positivo l’andamento delle attività messicane, legate alla esportazione dell’avocado, grazie al momento di grazia di questo prodotto estremamente richiesto sui mercati sia USA che della UE. L’ EBITDA nei sei mesi vale euro 1,3 milioni contro euro 1,8 milioni dell’intero anno 2015.

Le piantagioni costaricensi, consolidate con il metodo del patrimonio netto, hanno registrato nel primo semestre un ottimo andamento, reso possibile da un livello di produttività oltre i 3.500 cartoni/ettaro/anno. Sono stati venduti nel periodo 3,1 milioni di cartoni di banane per un fatturato di quasi 26 milioni di dollari, con livelli di cash-flow positivi ed utili a supportare il programma di investimenti, finanziati essenzialmente su base locale, per portare gradualmente a regime tutti i circa 4.000 ettari di proprietà.

Settore trasporti marittimi

<i>(dati in mil. €)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
Fatturato	42,4	85,5
Ebitda	14,1	18,9
Risultato netto	6,7	5,7
Posizione Finanziaria Netta	0,4	0,8

Il settore fa capo alla Cosiarma, unitamente alla sua agenzia Cosiarma Costa Rica.

Come precedentemente segnalato la società sta conseguendo importanti risultati economici grazie al buon “load factor” dei volumi trasportati ed al costo del carburante che si mantiene basso, sui livelli minimi dell’ultimo decennio, grazie alle attuali quotazioni del petrolio. L’aumentato livello di “load factor” ha consentito di aggiungere uno scalo mediterraneo, così che ora il round-trip delle navi risulta nuovamente articolato su sei scali al posto dei cinque che erano previsti a piano.

Nel confrontare i dati con l’anno 2015 va tenuto presente che nel 2015 erano state effettuate le operazioni di dry-docking su due unità (come nel 2014) con i conseguenti maggiori oneri a conto economico legati alla sosta forzata delle navi ed al conseguente noleggio di navi sostitutive che rendono il confronto dei risultati non immediato.

Settore servizi

<i>(dati in mil. €)</i>	<i>Al 30-6-2016</i>	<i>Al 31-12-2015</i>
-------------------------	---------------------	----------------------

Fatturato	7,2	16,0
Ebitda	0,3	1,7
Risultato netto	(0,9)	(2,1)
Posizione Finanziaria Netta	(10,8)	(11,8)

A valle del processo di ristrutturazione del Gruppo e della conseguente uscita dai settori non *core-business* residuano in questo comparto le attività di prestazione di servizi in ambito doganale, nella manutenzione di contenitori, nei settori informatico e nella business aviation.

Relativamente a questa ultima attività si segnala come entro la fine dell'anno sia prevista la rinegoziazione con la banca e le società di leasing – dopo la moratoria di due anni 2015 e 2016 del pagamento delle quote capitale – volta a trovare la modalità che consenta di attuare un piano di rientro del debito in linea con le potenzialità del business. Ad oggi la società operativa k-air ha notevolmente ampliato il proprio parco clienti, soprattutto in ambito extra-Italia, riuscendo con ciò a compensare il venir meno dei fatturati procurati da Piaggio e dal Gruppo, ma va tenuto in considerazione per il futuro l'incognita rappresentata dalla continuità o meno di Piaggio quale costruttore di aeromobili.

FORZA LAVORO

In questo ambito è opportuno segnalare l'azione di riorganizzazione ed efficientamento delle operazioni che si sta portando avanti presso la società argentina, tramite la razionalizzazione delle attività di stoccaggio ed imballo ora incentrate su due al posto dei quattro siti in essere all'inizio del 2015, con conseguente riduzione degli organici.

E' già invece stato ricordato l'avvio nella seconda parte dell'anno 2016 presso la distributrice AZ France del "plan sociale" volto a conseguire una regolata riduzione degli organici nell'ambito di una più vasta azione di ristrutturazione necessaria per ripristinare una corretta redditività delle operazioni.

ATTIVITA' DI RICERCA E SVILUPPO – INVESTIMENTI DELL'ESERCIZIO

Il Gruppo in quanto tale non ha attività di ricerca e sviluppi che riguardino i propri prodotti.

E' vero però che in funzione dei previsti e possibili sviluppi dell'attività si renda necessario procedere ad un adeguamento mirato del proprio dipartimento ICT relativamente ad un nuovo sistema informatico e gestionale integrato, ed a strumenti innovativi di pianificazione economico/finanziaria.

Ad eccezione di quanto sopra indicato nel corso del semestre non sono stati effettuati investimenti rilevanti, come segnalato nelle note, se non i normali rinnovi delle dotazioni impiantistiche da parte delle società distributrici.

EVOLUZIONE DELLA GESTIONE

Per il secondo semestre il Gruppo conta di proseguire nel ritorno verso adeguati livelli di redditività continuando a focalizzare la propria azione sul core-business, raggiungendo e superando le previsioni a suo tempo indicate nel Piano.